



**BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!**

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



CHIAMA SUBITO  
**800 30 49 99**  
LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Anno 84 n. 42 - lunedì 12 febbraio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Negli ultimi sei anni ci è stato detto che il nostro debito crescente non ha importanza, che la nostra ansia per**



**l'aumento dei costi sanitari e l'immobilità dei salari era una illusione, che il mutamento del clima era una beffa, che discorsi**

**da macho e una guerra mal concepita possono sostituire la diplomazia e la strategia»**

Barack Obama, discorso di candidatura alla Casa Bianca, Springfield (Illinois) 10 febbraio

## Il calcio riparte Riecco i fischi della vergogna

**A Roma odioso show nella curva sud Verona, arrestati quattro ultrà interisti**

«Lo spettacolo deve continuare», aveva detto il presidente di Lega, Matarrese. Il calcio è ripartito ed è continuato l'odioso show degli ultrà. A Roma la curva Sud ha fischiato e intonato cori contro le forze dell'ordine durante il minuto di silenzio per ricordare il dirigente Licursi e l'ispettore di polizia Raciti. A Verona arrestati quattro tifosi interisti: avevano lanciato petardi e sono stati trovati in possesso di biglie d'acciaio e spranghe. A Catania i colleghi di Raciti accusano: «Il morto allo stadio ce lo aspettavamo da un anno».

Righi, Iervasi e Ferrucci alle pagine 6-7-8

**Cori, Moggi e tornelli**

**IL CATTIVO ESEMPIO VIENE DALL'ALTO**

**RONALDO PERGOLINI**

Fischi, cori contro le forze dell'ordine e spalle rivolte al campo in segno di disprezzo: così allo stadio Olimpico di Roma un centinaio di delinquenti, che si definiscono tifosi, hanno vissuto il minuto di silenzio in memoria di Ermanno Licursi e Filippo Raciti.

segue a pagina 24



Lo striscione contro la violenza portato da alcuni ragazzi allo stadio Olimpico di Roma. Foto di Riccardo De Luca

**Esteri**

**SÉGOLENE ROYAL**

**Cento idee per la nuova Francia**



di Gianni Marsilli

La campagna elettorale di Ségolène Royal ha finalmente cambiato passo. È accaduto ieri verso il sessantesimo minuto del suo discorso programmatico. Ségolène si è imporporata, ha alzato la voce, ha gridato che il suo era «più di un programma», era «un patto d'onore, un contratto presidenziale» sul quale prestava giuramento solenne, lì, davanti a tutti: «Voglio per tutti quello che ho voluto per i miei figli!». Si è quasi commossa, sembrava trasfigurata, tessissima nello sforzo dell'autocontrollo. Le era uscito d'improvviso un grido del cuore, e per la prima volta - lei che non conosce i trucchi dell'oratoria tribunitia - comunicava affettivamente, e non solo concettualmente, con quei dieci, quindicimila militanti accorsi a Villepinette, alle porte di Parigi, e con un paio di milioni di telespettatori.

segue a pagina 11

# Berlusconi in ginocchio da Ruini

**L'ex premier si allinea a Cei e Vaticano: «Le coppie di fatto sviliscono la famiglia» Già «rimangiata» la libertà di coscienza. L'Unione: la politica dimostri autonomia**

**Centrodestra**

**LA CASA DEL SABOTAGGIO**

**NICOLA TRANFAGLIA**

Quasi un anno dalla sconfitta elettorale, la destra italiana tarda a riorganizzarsi e a disegnare un nuovo disegno strategico. Sicché alle incertezze e divisioni del governo di centrodestra corrisponde una passività e un'inerzia dell'opposizione che non riserva sorprese di qualche interesse ma piuttosto la ripetizione monotona di un copione senza novità. Il leader resta sempre Silvio Berlusconi che non ha nessuna intenzione di abbandonare il campo.

segue a pagina 24

**Ingerenze vaticane**

**NUOVI DIRITTI E VECCHI DIMIETI**

**CARLO FLAMIGNI**

Ci sono certamente differenti modi di giudicare una scelta politica, e questo vale anche per la recente proposta del governo che ci è stata presentata con l'orribile nome di «Dico». Il primo modo è quello che si ispira al pragmatismo, che guarda ai risultati concreti. Chi segue questa via, si pone una domanda semplice: era possibile fare di più? Se consideriamo la situazione politica del Paese, la prepotenza di una gran parte del mondo cattolico, l'invadenza dei vescovi la risposta è no, non si poteva far di più.

segue a pagina 25

**Staino**



«PRODI IN INDIA»

Libertà di coscienza per la legge sulle coppie di fatto? Con una delle sue consuete giravolte, Silvio Berlusconi se l'è già rimangiata: «Forza Italia sarà compatta contro i Dico - annuncia in un'intervista al Messaggero -, si crea un matrimonio di serie B che svilisce il valore della famiglia ed è certamente prodromico alla concessione dell'adozione di figli anche a coppie dello stesso sesso». Insomma, gli stessi argomenti di Cei e Vatica-

no, ai quali l'ex premier si allinea completamente. Dall'Unione nuovi appelli a difendere l'autonomia della politica. In un'intervista a l'Unità, lo storico Giuseppe Vacca osserva: «Il centrodestra agita posizioni analoghe a quelle della Chiesa in modo del tutto strumentale, rendendo ancora più complessa una mediazione laica».

Lombardo, Buquicchio e Miserendino alle pagine 2 e 3

**L'INTERVISTA**

**PIERLUIGI CASTAGNETTI**  
**«PER LA CHIESA È UNA BATTAGLIA TUTTA POLITICA»**

Zegarelli a pagina 3

**TERRORISMO**

**EGITTO**  
**SCARCARATO L'IMAM ABU OMAR**

a pagina 9

**Afghanistan**

**CONFERENZA LA SFIDA ITALIANA**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

I giornalisti al seguito di Romano Prodi nel suo viaggio in India circondano il premier per chiedere conferma di quanto anticipato ieri da l'Unità: nel nuovo decreto sul finanziamento delle missioni all'estero sarà inserito un riferimento alla Conferenza internazionale sull'Afghanistan. Il premier non esclude questa possibilità. «Di questo discuteremo nei prossimi giorni», si limita a dire ai cronisti. Ma a l'Unità risulta che questa possibilità è già in fase avanzata di attuazione.

segue a pagina 4

**COMBAT FILM**  
**LA GUERRA IN PRIMO PIANO**  
Da John Huston a Vittorio Storaro. I più grandi registi del cinema raccontano la guerra in prima persona. I filmati di guerra degli archivi americani in esclusiva con l'Unità.

Il secondo numero della serie:  
**LA BATTAGLIA DI CASSINO GLI ALLEATI**

In edicola in allegato con l'Unità a soli 9,90 euro in più!

## DALL'EUROPA ALLE FOIBE, LA DOTTRINA NAPOLITANO

**VINCENZO VASILE**

L'ultima «prima pagina» corale in rassegna stampa è di ieri, con la rivalutazione delle foibe nell'album degli orrori e la denuncia della congiura del silenzio. In nove mesi dalla sua elezione, Giorgio Napolitano prime pagine ne ha collezionato già più di quaranta. Una media assai alta rispetto ai suoi predecessori, che - persino Cossiga, Scalfaro, Ciampi, poi variamente accusati di interventismo e sovraesposizione - spesero la prima parte dei rispettivi settennati in un rodaggio mediatico ingessato. Al più misurato e al più alieno dai clamori degli uomini cui sia toccato di salire sul Colle spetta, dunque, questo singolare destino.

segue a pagina 5

**NOI & LORO**

**MAURIZIO CHIERICI**

**La memoria nascosta del computer**

NON È MAI TROPPO TARDI, sospira Enzo Bettiza sulla Stampa nel commentare le parole chiare del Presidente Napolitano a proposito di silenzi e ambiguità che hanno oscurato le foibe. Potrebbero annunciare i giorni dell'onestà. Difficile districarsi nel risentimento delle ideologie tramontate, ma se gli applausi riflettono un'indignazione sincera, d'ora in avanti l'impegno è il non nascondere una sola ombra. I giochi della vecchia Europa sono finiti: io denuncio chi hai ucciso tu e tu denunci cosa ho rubato io, oppure ci mettiamo d'accordo e continuiamo a far finta di niente seppellendo i documenti negli armadi della vergogna. È stata la furbizia del ministro degli Esteri di un'altra Italia, Martino padre, anni cinquanta, per non turbare l'ingresso nella Nato della Germania post nazista. La guerra era finita, meglio non parlarne più. E poi indagare sui massacri delle SS in Italia non serviva a nessuno. Piccoli morti che infastidivano le grandi alleanze; meglio pensare ai vivi lasciando perdere la memoria. Omertà politica oggi impossibile.

segue a pagina 25

**Sei pensionato? Cerchi un prestito?**

**Numero Verde Gratuito 800-929291**

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

**FORUS**  
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Elettica S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 3439. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ns. ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

l'Unità + € 9,90 Dvd "Pater Familias" tot: € 10,90; l'Unità + € 9,90 Dvd Combat "La battaglia di Cassino - Gli alleati" tot: € 10,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma